



**Titolo del progetto:** “Acqua Pulita da bere a Kobregnoa” **Diritto alla vita (acqua e cibo)**

**Luogo d'intervento:** Villaggi di Kobregnoa (Gagnoa) C.I. Il luogo non esiste sulla carta geografica, si trova a pochi km da Gagnoa.

**Organizzazione proponente:** Africa Libera - Associazione di volontariato Via Peruzzi 22 - 41012 Carpi

**Responsabile del progetto:** Sig. Marino Malaguti

**Tipo di progetto:** in rete c o n

- Africa Libera Odv
- Africa Libera Costa D’Avorio - Sede centrale di Grand-Bassam C.I.
- Comitato giovani di Kobregnoa - Sede nel villaggio di Kobregnoa
- Kro-Ye-Kwo migranti Ghanesi di Modena
- Migranti di Modena-Reggio-Parma-Ferrara

**Descrizione del luogo e del progetto:**

Avere il diritto alla vita significa anche avere acqua buona da bere.

Secondo la Convenzione europea dei diritti dell’uomo “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”.

L’articolo 3 enuncia “Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona”.

Non può esserci vita senza acqua, né per gli uomini né per gli animali né per le piante.

Ogni 5 secondi muore un bambino per motivi legati all’acqua o all’alimentazione.



In uno degli ultimi viaggi fatti in Costa d'avorio con una delegazione composta dal Presidente Marino Malaguti, Ivano Pullica e Enrico Pezzetti, il Presidente di Africa Libera Costa D'Avorio Allen Kla Charles, ci ha condotto nel villaggio di Kobregnoa. La strada rossa che conduce al villaggio costeggia foreste e campi coltivati.



Nel villaggio di Kobregnoa vivono 650 persone, il tasso di mortalità è elevato, oltre il 10% dei bambini muore nei primi anni di vita, il 10,8%, dei bambini dai 5 ai 14 anni lavorano e l'analfabetismo è del 58,4%.

Le donne che lavorano sono il 50% e hanno in media 3,8 figli. La speranza di vita è di 56,34 anni, l'età media è di 20,5 anni. La spesa sanitaria in rapporto al Pil pro-capite è di 79,7€ annui. I medici disponibili sono 0,14 ogni 1000 persone.



Kobregnoa

Arrivati a Kobregnoa, veniamo accolti dal capo villaggio che allora era ammalato a causa della malaria e faticava a reggersi in piedi.

Subito ci fa accomodare e ordina a un emissario di radunare tutto il villaggio per onorarci con il cerimoniale d'accoglienza, bevendo e mangiando prodotti locali.

Inizialmente vi è una resistenza da parte dei giovani e anziani in quanto presi dalle loro attività, ma il capo esercitando la sua autorità, li obbliga immediatamente a presentarsi e ad essere rispettato.

Durante la cerimonia, prende parola uno degli anziani che molto chiaramente ci illustra il problema di cui soffre il villaggio: l'acqua che bevevano non era pulita a causa di un pozzo profondo solo 20-25 m da cui derivava acqua contaminata da veleni e diserbanti, resti di combustione di gomma e plastica, di oli, carburante e fognature.



Tutto ciò causava un'elevata mortalità infantile, diarree, infezioni e malattie tra cui la malaria, la quale era e tutt'oggi è la maggiore responsabile di mortalità in tutto il villaggio ed il paese.

Il villaggio ci chiese esplicitamente di aiutarli a costruire un nuovo pozzo più profondo, in modo tale che consentisse di prelevare acqua pulita per ridonare loro la vita. Aggiunsero inoltre che tanti occidentali che visitavano il loro villaggio promettevano aiuti, senza mai più rivederli.

Dissero che i problemi di cui soffre questo villaggio derivano da una generale arretratezza che coinvolge tutte le città e tutti i paesi dell'Africa: gli scambi commerciali con i paesi del resto del mondo sono a netto svantaggio per i paesi africani, in agricoltura sono derubati del 46% nei prodotti come legno, frutta, verdure, cereali, cacao, tabacco e pesca.



Riso



Frutta



cacao

Questo si verifica anche nel settore industriale in particolare nel mercato dei minerali i quali sono sottratti dalle multinazionali mediante accordi subdoli.



Le persone del villaggio terminarono il discorso affermando che la situazione è drammatica anche per le pesanti conseguenze della guerra civile che costringono spesso gli abitanti a scegliere la via più semplice cioè a emigrare per riuscire a mantenere la famiglia inviando loro i soldi.



Pompa per il pozzo

### **Il progetto prevede:**

- La costruzione di un pozzo con profondità di 60-70 m. circa con la ditta Formate di Gagnoa
- Tramite un serbatoio di raccolta e una pompa di rimando rendere possibile l'irrigazione di campi e fattorie.

### **Obiettivi:**

- Garantire l'uso primario di acqua pulita per dissetarsi e per gli alimenti
- Coltivazioni agricole di verdura, frutta e riso
- Allevamento pollame e bestiame
- Allevamento pesce
- Abbassare il livello di mortalità infantile secondo le norme mondiali dell'OMS attraverso la disposizione di acqua pulita
- Permettere una vita dignitosa ai villaggi

## Settori d'intervento:

- Acqua
- Ambiente e territorio
- Sanità

## Beneficiari:

- **Diretti**: - tutti gli abitanti del villaggio in particolare i bambini che avranno la possibilità di andare a scuola per istruirsi, riducendo la mortalità e le malattie infettive. Beneficiarie saranno anche le attività produttive che registrano un aumento di produzione.
- **Indiretti**: L'economia del villaggio e la possibilità di impiegare in un altro modo il danaro risparmiato.

Saranno beneficiari del gesto di solidarietà, anche tutti i volontari di Africa Libera, i giovani, le associazioni che partecipano al progetto, orgogliosi d'aver dato un aiuto alla vita di tanti bambini alleviando le sofferenze di altri.

## Azioni

- Salvaguardia futura del pozzo e del suo utilizzo. Africa Libera ha come in ogni progetto stipulato un accordo che prevede un minimo di spesa d'utilizzo del pozzo in quanto l'acqua pubblica si paga. In ogni villaggio ciascuna famiglia versa una **piccola e simbolica tassa** in un anno per eventuali rotture degli impianti.
- Diffusione della cultura dell'igiene e della prevenzione per combattere alcune malattie endemiche come la malaria

## Attività e metodologia:

- Costruzione di un nuovo pozzo
- Concessione di una pompa elettrica per il sollevamento di acqua
- Installazione di un recipiente per la raccolta di acqua per gli animali
- Programma di controllo e manutenzione
- Coinvolgimento delle autorità locali amministrative e sanitarie per discutere insieme al fine di sensibilizzare adeguati interventi in materia di gestione pubblica delle acque, sottolineando la fortissima affinità con i problemi igienico-sanitari legati a questo intervento.

## Controllo

Il lavoro è stato eseguito da Africa Libera Costa d'Avorio in collaborazione con le Autorità locali e le Sanitarie Comunali e Provinciali.

Hanno partecipato alle attività oltre al sottoscritto Malaguti Marino, il personale in loco, i volontari di Africa Libera e ragazzi associati in loco.

In responsabile locale di Africa Libera Costa d'Avorio (Alain Kla Charles) è stato costantemente al controllo dei lavori e delle attività.

## **Collegamenti**

Per seguire gli interventi in questi piccoli villaggi, Africa libera Odv ha deciso di costruire nel tempo di pochi anni un Centro Polivalente a Bangolo.

Questo centro ha sopperito agli spostamenti di tutti coloro che sono entrati nella parte attiva dei progetti e di quelli futuri dell'associazione, alle attività di progettazione, di attuazione e di controllo.

## **Tempi**

Per il progetto era prevista una durata di sei mesi dal finanziamento con inaugurazione finale a Agosto 2019.

## **Personale retribuito**

Il personale impiegato è tutto volontario ad eccezione delle ditte di costruzione manufatti. Sono risarciti solo il trasporto e gli spostamenti delle persone.

## **Piano Economico**

### **Uscite:**

- Infrastrutture impiantistiche, pompa e foratura pozzo acqua €7000
- Spese personale in loco €500
- attrezzature Trasporti e materiale di consumo €500

### **Entrate previste:**

- privati €5000
- Africa Libera Odv €1000



Il Presidente





